



CONFINDUSTRIA
LIGURIA

INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL QUARTO TRIMESTRE 2017

Dalla fine del 2014 si è assistito all'uscita dell'economia manifatturiera ligure dal periodo di crisi precedente. Il cammino di crescita intrapreso, caratterizzato anche da battute d'arresto e ancora da consolidare, si sta comunque svolgendo in un contesto nazionale e internazionale in significativo miglioramento. La fase congiunturale favorevole è prevista protrarsi, sebbene a ritmi minori, anche nell'ultima parte dell'anno. Tuttavia gli indicatori sul clima di fiducia delle aziende, pur essendo improntati ancora all'ottimismo, registrano per il prossimo trimestre una correzione al ribasso, la seconda consecutiva.

Nonostante ciò è ancora possibile individuare i principali *driver* della crescita: l'export, che sfrutta la ripresa mondiale; gli investimenti, sostenuti dai provvedimenti governativi a favore dell'acquisto di beni strumentali; infine, le migliori aspettative di domanda interna.

Gli investimenti programmati dalle aziende liguri mostrano ancora un certo dinamismo, se paragonato all'andamento degli anni della crisi. Il ciclo di acquisti di beni strumentali è partito nel 2014 e si è poi esteso e intensificato grazie a un insieme di fattori: le migliori aspettative di domanda, il basso costo del capitale, il recupero dei margini (grazie alla diminuzione dei costi degli input importati), la necessità di introdurre innovazioni di processo e di prodotto e la spinta degli incentivi fiscali. Tra i fattori che potranno frenare più forti progressi c'è però la selettività del credito, seppure meno che in passato.

Gli investimenti rafforzano la congiuntura ma soprattutto ampliano e aggiornano tecnologicamente la capacità produttiva, innalzando così il potenziale di crescita. Ciò è vero specialmente quando sono indirizzati da un piano di politica industriale, come quello focalizzato su Industria 4.0, ossia su

quell'insieme di tecnologie abilitanti legate alle innovazioni digitali e trasversali a tutti i settori produttivi.

Sul fronte interno, i consumi spingono la domanda interna che tuttavia avrà un andamento meno dinamico rispetto ai passati trimestri dell'anno, in parte dovuto a una maggior propensione al risparmio da parte delle famiglie liguri.

Con riferimento all'ambito territoriale, la fiducia tra le aziende manifatturiere operanti nella Città Metropolitana di Genova rimane alta, sebbene gli indicatori qualitativi siano in flessione rispetto alla scorsa rilevazione: tutte le voci analizzate (produzione, fatturato, ordini, export e occupazione) sono rimaste su livelli soddisfacenti, il che fa ritenere che anche nell'ultima parte dell'anno possa esserci spazio per dei progressi reali. Traspare ottimismo anche tra le aziende del Tigullio: rispetto alla media genovese gli indicatori sono migliori per quanto riguarda produzione, fatturato e esportazioni, mentre sono al di sotto (ma sempre positivi) con riferimento a ordini e occupazione.

Le aziende operanti in Provincia di La Spezia indicano che nei prossimi tre mesi le esportazioni non si incrementeranno; al contrario la domanda interna aumenterà spingendo fatturato e produzione. In crescita anche l'occupazione.

La dinamica dell'export è piatta anche nel savonese; a ciò tuttavia si aggiunge il fatto che nei prossimi tre mesi gli organici nei settori manifatturieri si ridurranno. Produzione e fatturato continueranno a crescere, ma a tassi più contenuti rispetto a tre mesi fa.

Al contrario, l'indagine sul clima di fiducia nel settore manifatturiero di Imperia mostra un calo degli ordinativi, del fatturato e della produzione nel breve termine. Anche le esportazioni sono indicate in diminuzione, mentre l'occupazione è stabile.

Tra i settori merceologici, le aziende della metalmecanica migliorano gli indicatori relativi a produzione, commesse e fatturato, mentre rallentano (rimanendo positivi) export e occupazione. La cantieristica navale conferma le buone indicazioni che già trapelavano nelle più recenti indagini trimestrali: in particolare c'è fiducia circa un aumento degli ordini, soprattutto quelli provenienti dall'estero, e dell'occupazione.

Le aziende del settore chimico- farmaceutico vedranno la loro attività crescere negli ultimi tre mesi dell'anno: le esportazioni riprenderanno a crescere, così come il fatturato e gli ordini. L'occupazione però non dà segno di ripresa: gli organici sono indicati in flessione anche nei prossimi mesi.

Indicazioni molto positive provengono dall'industria alimentare: tutti gli indicatori si attestano su livelli ampiamente soddisfacenti. Analogo discorso può essere fatto per le aziende operanti nei campi dell'automazione, elettronica e telecomunicazioni, che vedono la produzione, il fatturato e gli ordini crescere nel prossimo trimestre. Bene anche export e occupazione.

Tra le aziende dei settori tessile e abbigliamento si registra una certa staticità della produzione, mentre segnali incoraggianti, seppur deboli, arrivano dall'occupazione.

Per il settore edile e la filiera delle costruzioni (materiali da costruzione e impiantistica) l'ultima parte dell'anno sarà caratterizzata da un calo del giro d'affari e delle commesse. Anche l'occupazione è in flessione in tutti questi settori.

	Ottimisti %	Pessimisti %	Saldo
Produzione	31,9	14,8	+17,1
Fatturato	35,6	16,3	+19,3
Ordini	30,4	14,1	+16,3
Esportazioni*	21,9	12,4	+9,5
Occupazione	12,6	6,7	+5,9
Intende investire per:			
ampliamenti		26,7%	
sostituzioni		34,1%	

Dati definitivi relativi a 135 imprese manifatturiere

*dato relativo a 105 imprese manifatturiere esportatrici

Saldi per suddivisione territoriale					
	Provincia IMPERIA	Provincia SAVONA	Provincia GENOVA	GE - TIGULLIO	Provincia La SPEZIA
Produzione	-14,3	+12,5	+19,3	+20	+30,8
Fatturato	-14,3	+3,1	+25,3	+30	+38,5
Ordini	-14,3	+9,4	+19,3	+10	+30,8
Esportazioni*	-14,3	=	+14,1	+25	=
Occupazione	=	-9,4	+12,0	+10	+7,7

*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF, 17.10.17

SCHEDA TECNICA

Con riferimento al livello di fiducia delle aziende manifatturiere per il quarto trimestre 2017, è sceso il numero di aziende ottimiste sul futuro andamento della produzione (-8,9 punti percentuali), così come la percentuale di pessimiste, in diminuzione dal 17,3% al 14,8%. Complessivamente il saldo si riduce, ma rimane largamente in territorio positivo, passando da +23,5 a +17,1.

Flette anche l'indicatore riferito al fatturato: la differenza tra il numero di ottimisti e pessimisti si attesta a +19,3 contro il +22,4 della scorsa rilevazione. Il risultato è da attribuirsi soprattutto alla flessione degli imprenditori che hanno indicato attese positive sull'andamento del fatturato. Calano anche i pessimisti, ma in misura minore.

Con riferimento agli ordini, giudizi positivi sono stati espressi dal 30,4% del campione (in diminuzione di 3,3 punti percentuali); diminuisce tuttavia la percentuale di quanti nei prossimi mesi si aspettano un minor numero di commesse (a 14,1% da 15,3%). Il saldo totale ne rimane influenzato

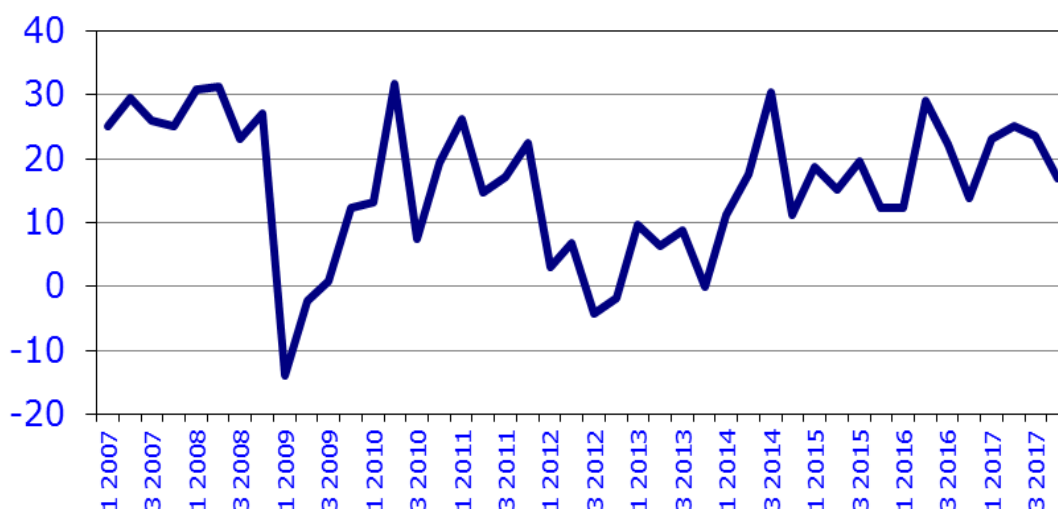
complessivamente in maniera negativa, calando di 2,1 punti percentuali, attestandosi a +16,3.

Per quanto riguarda l'export, il saldo passa da +15,5 a +9,5, diminuzione dovuta soprattutto al calo della percentuale di aziende esportatrici ottimiste (21,9% contro il 28,2% precedente); il numero di aziende pessimiste rimane sostanzialmente invariato.

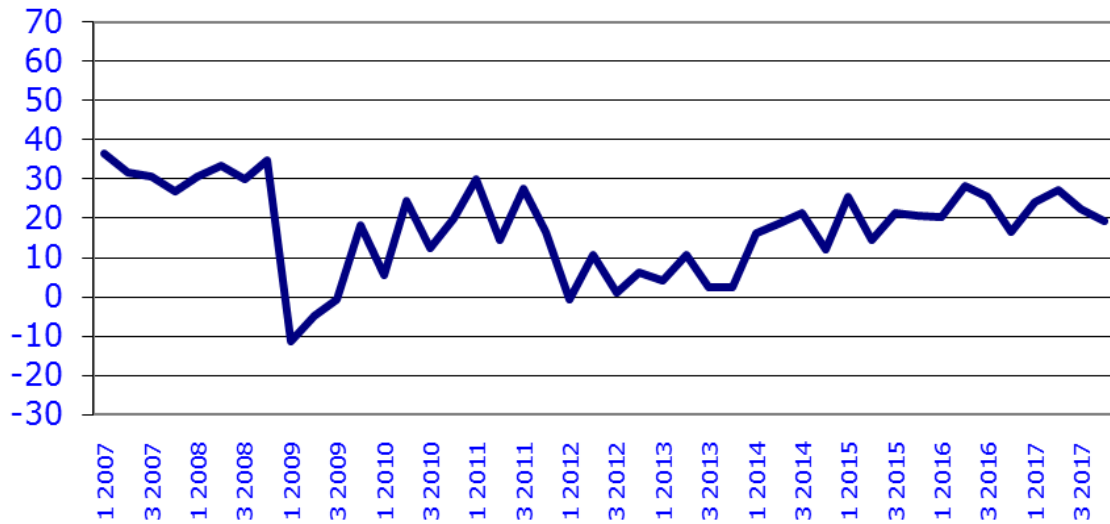
Anche l'indicatore riferito all'occupazione subisce una battuta d'arresto: la percentuale di aziende che intendono ampliare i propri organici scende, passando dal precedente 15,3% al 12,6% del campione. Contestualmente aumenta di 2,6 punti percentuali il numero di imprenditori pessimisti, cosicché il saldo finale si attesta a +5,9.

Infine, le dichiarazioni di investimento delle imprese manifatturiere mostrano una situazione di dinamicità, ma minore rispetto ai precedenti risultati: se la percentuale di aziende che ha dichiarato che effettuerà interventi di sostituzione rimane invariata attorno al 34% in particolare, quanti hanno in progetto interventi di ampliamento della capacità produttiva scendono dal 33,7% al 26,7%.

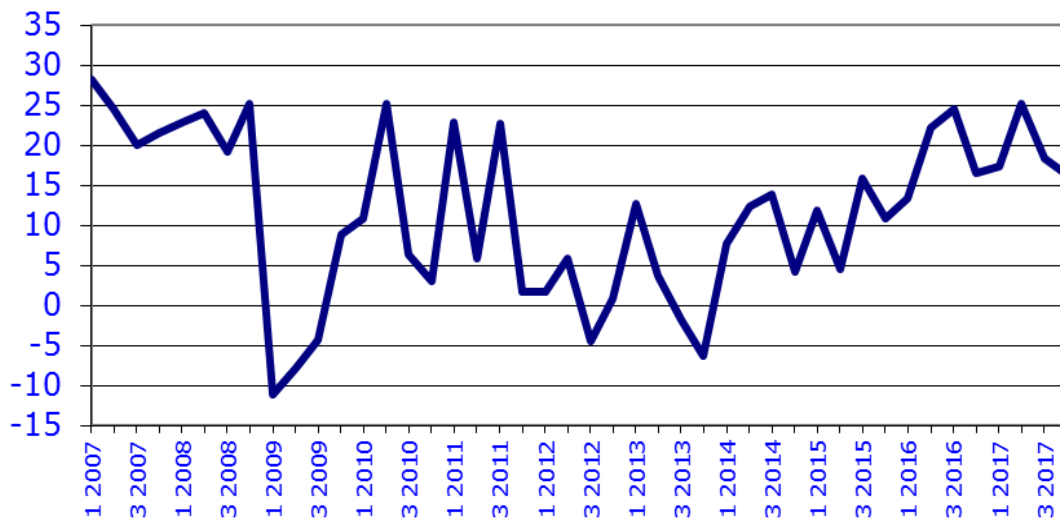
Liguria: previsione andamento della produzione industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



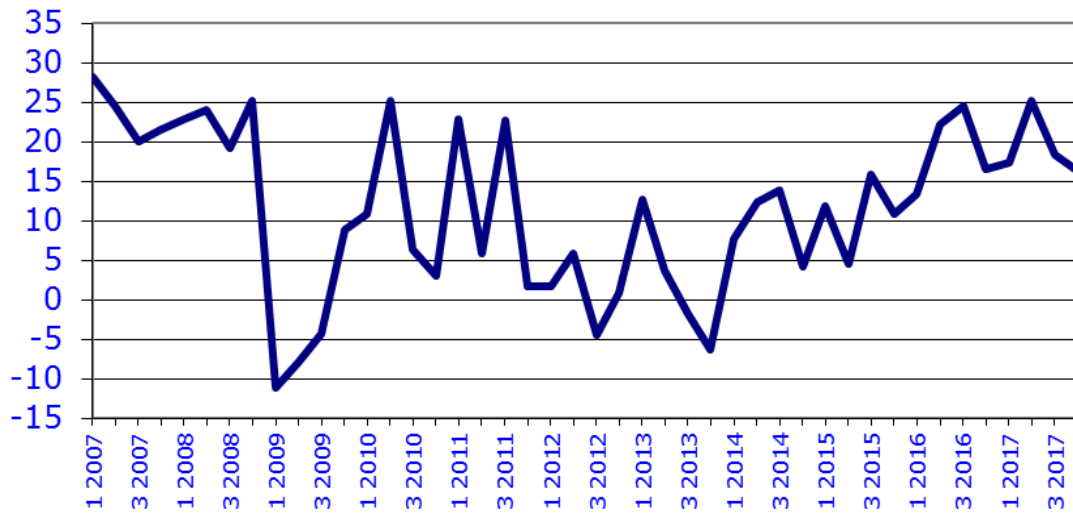
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

